



**Politecnico
di Torino**

Tesi Meritoria

Corso di Laurea Magistrale Architettura Costruzione Città

Abstract

DESIGN FOR AFTERLIFE. Cimitero 2.0 – una proposta per il Cimitero Parco di Torino.

Relatori

**Prof. Paolo MELLANO
Prof.ssa Annalisa DAMERI**

Candidato

Francesco PAGANELLI

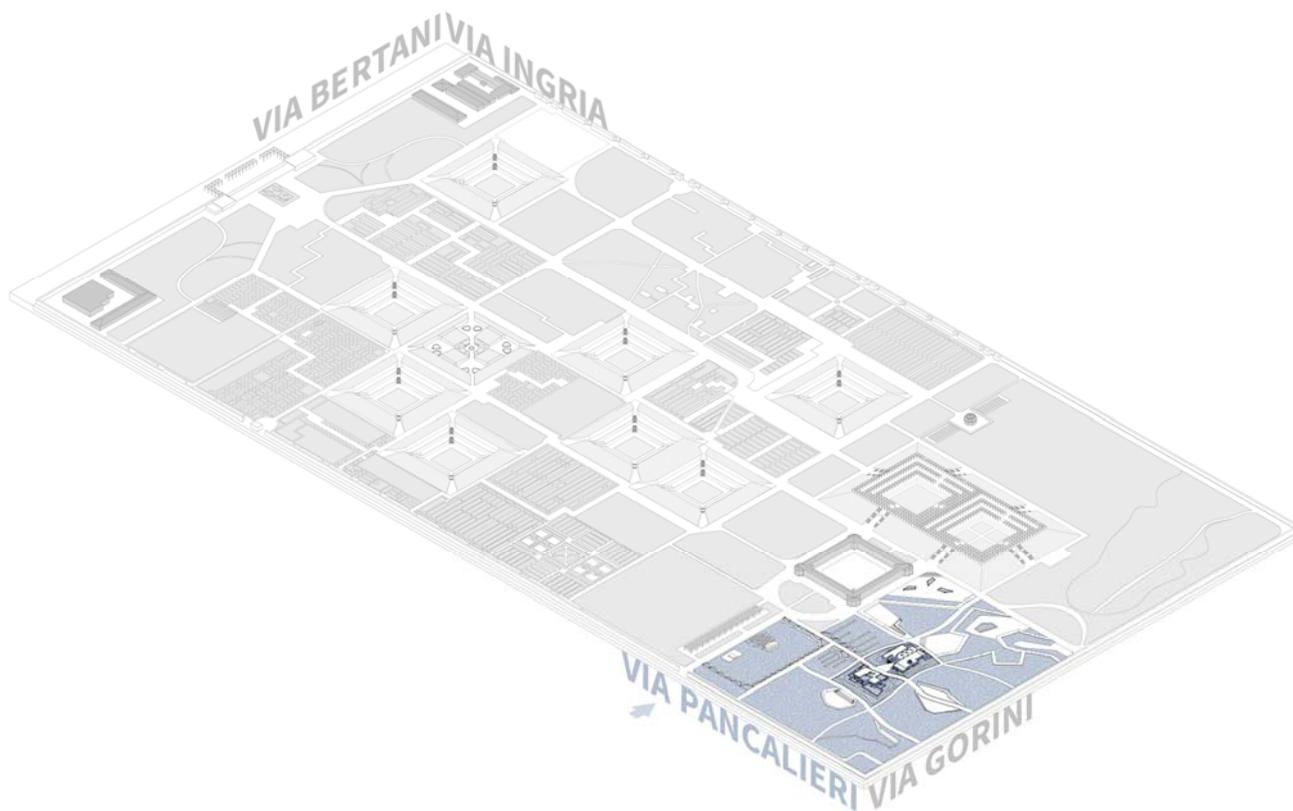
Settembre 2023

Oggetto della ricerca è un'analisi del tema cimiteriale a partire da un esame dell'oggetto urbano e del proprio ruolo nella città, mettendo in luce come la configurazione d'eredità ottocentesca abbia prodotto *cimiteri grigi*, saturi e impermeabili – con un consumo significativo di superficie verde e permeabile – e avulsi dal resto del contesto urbano. Attraverso una breve analisi storica e sociologica che pone l'attenzione sull'evoluzione del cimitero dall'età moderna alla contemporaneità, l'obiettivo è quello di mostrare la natura metamorfica di questo oggetto diacronico nella storia della città e della società che lo hanno plasmato, allo scopo di dimostrare come il tempo abbia eroso una secolare relazione tra la città dei vivi e quella dei morti, suggerendo pertanto la necessità di rivederne caratteri e sembianze.

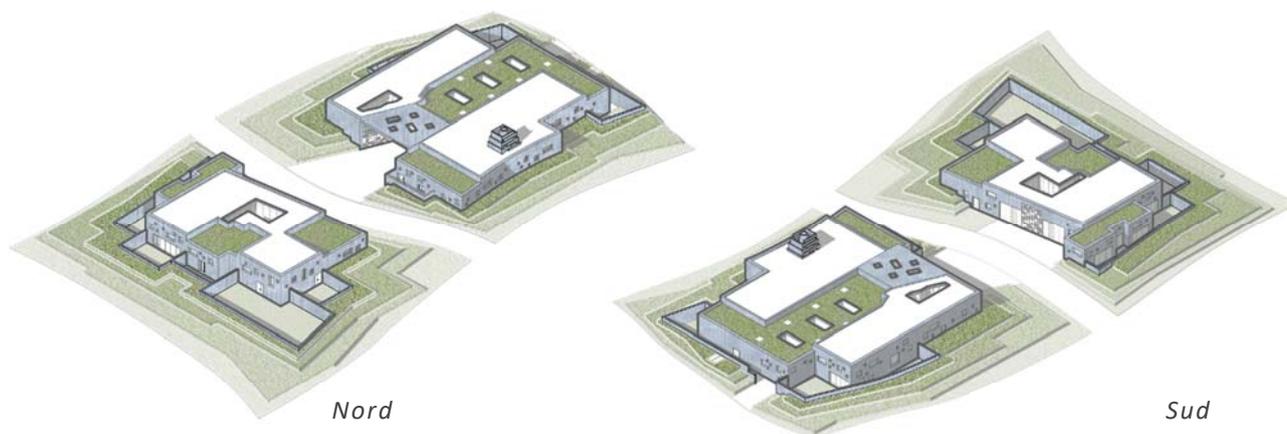
Dall'analisi della contemporaneità sono stati estrapolati riferimenti che possano aiutare a ridisegnare la forma del cimitero e meglio integrarlo all'interno della città, tentando di allontanarlo dal ruolo, e di fatto anche aspetto, di recinto impermeabile nel tessuto delle città italiane e dell'Europa meridionale. Di fronte a una manifesta reticenza ad approcciare il tema cimiteriale, al fine di poter aspirare alla revisione dell'oggetto urbano – mutandone contestualmente il carattere architettonico, urbano e sociale –, è stata avanzata una proposta d'introduzione di nuovi metodi di trattamento delle salme, già in uso in altre nazioni e alternativi a quelli tradizionali affermati nel nostro Paese. L'obiettivo di coniugare il rispetto dovuto alla sacralità del cimitero e la necessità di ridisegnare l'immagine del grande contenitore di anime: un'architettura della funzione governata da una distribuzione rigida e schematica, che poco può offrire alla piacevolezza degli spazi interni, come osservato per il caso torinese oggetto di studio.

L'intento è certamente ambizioso considerata l'attuale cornice normativa e l'ineludibile scoglio culturale, ma la contaminazione funzionale del verde urbano e dei cimiteri può fare dei luoghi di sepoltura una risorsa per la città, coniugando la naturale riduzione dell'impatto ambientale di nuove opzioni di trattamento delle salme e un incremento della quantità e qualità del verde cimiteriale, risorsa tanto importante quanto trascurata. Per una stima dei possibili benefici di un'evoluzione in tal senso, si è fatto riferimento al quadro dei Servizi Ecosistemici come potenziale strumento di indirizzo della progettazione per aspetti *culturali* e di *regolazione*, rispettivamente descrittivi del beneficio inteso come ristoro psicofisico ottenuto attraverso il contatto – anche solamente visivo – con la componente naturale e delle capacità, tra altre, di sequestro degli inquinanti atmosferici, sequestro di carbonio e mitigazione del clima.

La sperimentazione progettuale ha riguardato – nel Cimitero Parco di Torino – l'inserimento di casa funeraria comunale: spazio neutro capace contemporaneamente di sopperire alla mancanza di luoghi per esequie non religiose e sufficientemente versatile da potersi allestire per celebrazioni di comunità religiose che non dispongano di luoghi di culto dedicati. Aspirando ad accendere un dibattito che possa condurre a questo risultato, l'auspicio è che la proposta possa essere innesco di un cambiamento radicale giusto a partire da questa sproorzionata necropoli il cui destino non ha incontrato il favore della Storia.



Cimitero Parco, vista assonometrica inserimento progetto



Casa funeraria, vista assonometrica

Per ulteriori informazioni, contattare:
francesco_paganelli@outlook.it